

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 344
RIUNIONE DEL 18 MARZO 2008

Il giorno 18 marzo 2008, alle ore 9,30, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 2106 dell'11.3.2008 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia, via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente (n. 343 del 22.02.2008);
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Provvedimenti organico docenti;
4. Regolamenti di Ateneo – approvazione:
 - a) Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato;
 - b) Regolamento per la mobilità internazionale LLP (Lifelong Learning Programme) Programma Settoriale Erasmus;
5. Convenzione tra Università Tuscia e Comando Istituti Formazione Sottufficiali Aeronautica Militare relativa al corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali - approvazione;
6. Ricerca scientifica di Ateneo anno 2008;
7. Cooperazione internazionale:
 - a) Stipula accordo con la *Sapientia Hungarian University of Transilvania* (Romania);
 - b) Stipula accordo con la *Armenian State Agrarian University* (Armenia);
 - c) Stipula accordo con l'*Università Nazionale "Ivan Franko" Lviv* (Ucraina);
8. Lifelong Learning Programme: ratifica accordo *Erasmus Intensive Programmes* con la *National and Kapodistrian University of Athens* (Grecia);
9. Recesso dall'associazione Comunità delle Università Mediterranee (C.U.M.);
10. Ripartizione fondi stanziati nel bilancio di previsione per l'es. 2008 per:
 - a) Viaggi di istruzione ed esercitazione studenti (conto F.S. 1.08.08 es. 2008);
 - b) Contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazioni (conto F.S. 2.02.02 es. 2008);
11. Pratiche studenti;
12. Biblioteche – Centri di spesa A;
13. Sistema Museale di Ateneo (art. 32 Statuto) – determinazioni;
14. Collegio dei Revisori dei Conti, triennio solare 2008 – 2010 (art. 13 Statuto di Ateneo);
15. Varie, urgenti e sopravvenute.

Sono presenti:

Prof. Marco Mancini, Rettore, Presidente;
Prof.ssa Maria Crocifissa Andaloro, Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali;
Prof. Luigi Bosco, Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.;
Prof. Massimo Ferrari Zumbini, Preside della Facoltà di Scienze Politiche;
Prof. Egidio Perrone, Preside della Facoltà di Economia;
Prof. Gaetano Platania, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne;
Prof. Eddo Rugini, Preside della Facoltà di Agraria;
Prof. Saverio Ricci, rappresentante dei professori di II fascia;

Dott.ssa Maria Saveria Gilardini Montani, rappresentante dei ricercatori;
Sig. Luigi Bonori, rappresentante del personale tecnico-amministrativo;
Sig. Riccardo Ziaco, rappresentante degli studenti.

Sono presenti altresì con funzione consultiva e senza che la presenza concorra alla formazione del numero legale (art.11, co. 5, Statuto di Ateneo):

Prof. Stefano Grego, Pro-Rettore Vicario;

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzione di Segretario.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che la trattazione dei punti 5, 7, 8 e 9 all'o.d.g. viene anticipata dopo la trattazione del punto 3.

Il Rettore informa che il punto 13 all'o.d.g. è ritirato.

Alle ore 13,00, prima della trattazione del punto 4 all'o.d.g., esce dalla sala della riunione il Prof. Gaetano Platania, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne.

Alle ore 13,30, prima della trattazione del punto 11 all'o.d.g., esce dalla sala della riunione il Rettore e presiede la riunione il Pro-Rettore Vicario.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (N. 343 DEL 22.02.2008).

Il Senato Accademico approva il verbale n. 343 del 22.02.2008 con alcune modifiche proposte dal prof. Rugini (relativamente al p. 7) e dai proff. Ricci e Platania (relativamente al p. 3a2).

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Pro-Rettore informa il Senato Accademico che i laureati dell'Università della Tuscia dominano le prime posizioni di merito nella classifica del Premio Tesi 2007 BIC Lazio.

Ricorda che il Premio Tesi 2007 è uno strumento del Programma Università&Impresa promosso da BIC Lazio per favorire la diffusione della cultura imprenditoriale nei contesti universitari. Il Premio Tesi 2007 ha selezionato i migliori elaborati con oggetto studi e ricerche riguardanti:

- creazione e sviluppo d'impresa e/o sviluppo occupazionale;
- sviluppo imprenditoriale in ambito organizzativo, gestionale e tecnologico;
- nuovi prodotti o processi produttivi;
- azioni di valorizzazione del territorio.

Nelle classifiche, rese pubbliche sul sito di BIC Lazio, risulta che l'Università della Tuscia ha occupato i posti più importanti in diverse categorie. In particolare spicca al primo posto nella categoria delle lauree triennali un laureato in Economia Aziendale. Nella categoria delle lauree specialistiche (insieme al vecchio ordinamento e alle tesi di master) si distingue l'Università della

Tuscia nelle prime tre posizioni con laureati in Economia Aziendale, Scienze della pianificazione del territorio e dell'ambiente rurale e Gestione Sost. Acque Interne. Sono stati premiati anche altri laureati in Economia e Legislazione per l'Impresa (5° posto nella categoria lauree triennali) e in Economia Aziendale (5° posto nella categoria lauree specialistiche).

Il Rettore si compiace del risultato raggiunto dai nostri laureati che conferma la capacità dell'Università della Tuscia di valorizzare le risorse umane presenti nel territorio fornendo strumenti professionalizzanti ed adeguati alle diverse necessità.

2.2. Il Rettore comunica che, come convenuto nella riunione del Senato Accademico del 10.12.2007, presso l'Università di Roma "La Sapienza" è in fase di predisposizione un apposito schema convenzionale per la disciplina delle supplenze esterne e degli aspetti finanziari connessi che prevede un sistema di reciprocità tra gli Atenei. L'atto sarà sottoposto all'attenzione degli Organi di governo per la relativa formalizzazione.

2.3. Il Rettore comunica che la CRUI, in vista dell'Assemblea del 20 marzo 2008, ha predisposto l'allegata bozza di documento di indirizzo attraverso il quale intende rivolgere un appello alle forze politiche affinché considerino la questione universitaria tra le priorità sulle quali intervenire con decisione e coerenza in una prospettiva di rilancio e di rinnovamento. Il documento, che viene distribuito ai senatori (**Allegato n. 1/1-6**), denuncia le preoccupanti condizioni in cui versa il sistema universitario italiano ed evidenzia le auspiccate misure finanziarie e normative necessarie al risanamento delle Università.

2.4. Il Rettore richiama all'attenzione dei senatori la recente rassegna stampa nella quale viene dato ampio spazio alla proposta di 11 Atenei di costituire un'associazione, denominata "Aquis" (Associazione per la qualità delle Università italiane statali), fra le università più produttive e virtuose del Paese sulla base di parametri che rispondono a garanzia di produttività superiore alla media definita dal Ministero, contenimento delle spese per il personale, reputazione internazionale, dimensioni di almeno 15 mila studenti. La proposta, che tende a creare una strategia che punta solo a ridistribuire i fondi esistenti piuttosto che ad ottenere un incremento dei finanziamenti a favore del sistema universitario e della ricerca, preannuncia contrasti all'interno della CRUI e sarà oggetto di discussione in occasione della citata Assemblea del 20 p.v..

2.5. Il Rettore comunica che l'iniziale rapporto AF/FFO 2007 dell'Ateneo sul sito proper.cineca, pari al 92,72%, è sceso al 91,37% a fronte di appositi interventi che hanno consentito di modificare il denominatore mediante l'incremento di € 474.586 dell'importo delle convenzioni con Enti esterni che raggiungono così un valore totale di € 565.586. Il predetto rapporto numerico è ulteriormente sceso all'87,74% a seguito di uno specifico intervento presso i dirigenti ministeriali ai quali è stato fatto osservare che nella consuntivazione degli assegni fissi erano stati erroneamente conteggiati, da parte del Ministero, anche gli arretrati stipendiali pagati nel corso dell'anno, determinando così una doppia contabilizzazione di queste voci per un totale sovrastimato, compreso oneri, di oltre 550 mila euro. Tale intervento, realizzato in stretta collaborazione tra i nostri Uffici e il Cineca, ha prodotto la correzione del dato AF/FFO nei termini sopra indicati, evitando così al nostro Ateneo di avere preclusa qualsiasi possibilità di programmare per l'immediato futuro procedure di reclutamento di personale.

3. PROVVEDIMENTI ORGANICO DOCENTI.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Personale Docente; la relazione non è stata distribuita in attesa di eventuali ulteriori deliberazioni da parte delle Facoltà:

“Con il D.M. 620/2007 il MiUR ha provveduto a suddividere tra gli Atenei lo stanziamento per il piano di assunzioni straordinarie dei Ricercatori di cui all'art. 1, c. 648 della Legge 296/2007 sulla base dei seguenti criteri:

- a) una quota (20%) sulla base della *performance* dell'Ateneo nel settore della ricerca, misurata con gli indicatori previsti dal modello per la ripartizione teorica del FFO di cui al D.M. 146/04;
- b) una quota (40%) in proporzione al numero degli assegnisti al 31.12.2006 e dottorandi del XIX, XX, XXI ciclo;
- c) una quota (40%) in proporzione ai ricercatori assunti dagli Atenei nel periodo 1.1.2004 – 30.9.2007.

Per la ripartizione dei posti di ricercatore alle Facoltà, il Senato Accademico ha utilizzato a cascata gli stessi criteri del D.M. 620/2007, considerando i dati, secondo l'ultima rilevazione disponibile, relativi ai suddetti indicatori in maniera disaggregata per struttura.

A seguito di quanto sopra si riportano le determinazioni assunte dai Consigli di Facoltà:

- il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche nella seduta del 6 marzo 2008 (verbale n. 103) ha deliberato di bandire n. 1 posto di ricercatore universitario per il S.S.D. M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- il Consiglio della Facoltà di Agraria nella seduta del 13 marzo 2008 (verbale n. 570) ha deliberato di bandire n. 1 posto di ricercatore universitario per il S.S.D. AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale;
- il Consiglio della Facoltà di Economia nella seduta del 17 marzo 2008 (verbale n. 5) ha deliberato di bandire n. 1 posto di ricercatore universitario per il S.S.D. SECS-P/07 – Economia aziendale.

Ciò stante,

- vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;
- visto il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2000, con cui è stato emanato il regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori e dei ricercatori universitari ai sensi dell'art. 1 della legge 210/98;
- visto il D.M. 4 ottobre 2000 relativo alla rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- vista la legge 30 dicembre 2004 n. 311 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare l'art. 1 comma 105;

- visto l'art. 51 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che subordina le assunzioni di personale negli Atenei al rispetto dei limiti del fabbisogno di cassa e del 90% sul fondo di finanziamento ordinario;
- vista la legge 4 novembre 2005, n. 230 recante nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari, ed in particolare l'art. 1, comma 7;
- vista la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), in particolare l'art. 1 commi 648 e 650;
- visto il decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176 ed in particolare l'art. 3;
- visto il D.M. 14 novembre 2007, n. 565 relativo ai criteri di riparto tra le Università dei finanziamenti destinati all'assunzione di ricercatori, nonché il successivo D.M. 30 novembre 2007, n. 620;
- vista la nota MiUR prot. n. 1680 del 3 dicembre 2007 avente per oggetto "D.M. 565/2007 – ripartizione stanziamento destinato ad una più ampia assunzione di ricercatori;
- vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);
- considerato che occorre provvedere con urgenza agli adempimenti finalizzati all'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore cofinanziati e ad emanare i relativi bandi di reclutamento entro il 31 marzo 2008;

si propone a codesto consesso di deliberare il cofinanziamento dei posti di seguito elencati e l'indizione dei relativi bandi, per un totale di 1,5 P.O. – anno 2007, con la contestuale modifica dell'organico dei posti di ricercatore di questo Ateneo.

Le assunzioni in servizio sono subordinate al rispetto dei limiti del fabbisogno di cassa e del 90% sul fondo di finanziamento ordinario di cui all'art. 51 della legge 449/97 e successive modificazioni.

Si specificano di seguito le Facoltà e i settori scientifico-disciplinare oggetto dei bandi da ricercatore universitario:

FACOLTÀ DI AGRARIA

- Settore scientifico-disciplinare **AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale – UN POSTO.**

FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Settore scientifico-disciplinare **SECS-P/07 – Economia aziendale – UN POSTO.**

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

- Settore scientifico-disciplinare **M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni – UN POSTO”.**

Il Rettore informa il Senato che, considerata la necessità di nuova programmazione delle elezioni delle commissioni giudicatrici per le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario e di professore di I e II fascia a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 12 della L. 28.02.2008, n. 31, la Direzione Generale del MiUR, con nota prot. n. 842 del 12.03.2008, ha avanzato alla CRUI la richiesta di parere in merito a specifiche proposte.

L'orientamento della CRUI è stato a favore della programmazione dell'indizione di due distinte sessioni riferite a procedure di valutazione comparativa ai sensi della legge n. 210/98.

Ad una dovranno afferire:

- a. le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario non cofinanziate dal Ministero, bandite entro il 1° marzo 2008;

- b. le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario cofinanziate dal Ministero, di cui ai DD.MM. 14 novembre 2007, n. 565 e 30 novembre 2007, n. 620, bandite entro il 31 marzo 2008.

All'altra dovranno afferire:

- a. le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario non cofinanziate dal Ministero, bandite entro il 30 giugno 2008;
- b. le procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore universitario cofinanziate dal Ministero, di cui ai DD.MM. 14 novembre 2007, n. 565 e 30 novembre 2007, n. 620, bandite dal 1° aprile 2008 al 30 giugno 2008;
- c. le procedure di valutazione comparativa per posti di professore universitario di I e II fascia, bandite entro il 30 giugno 2008, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 31/08.

Il Rettore, dopo aver riassunto i termini della precedente deliberazione del Senato (riunione del 22.02.08) relativi ai criteri adottati ai fini della distribuzione tra le Facoltà di 12 posti di ricercatore a valere sui fondi degli esercizi 2007 e 2008 (di cui all'art. 1, c. 650 della legge 296/2006), invita i Presidi ad illustrare le proposte dei rispettivi Consigli di Facoltà relativamente al primo contingente di 6 posti (un posto di ricercatore a ciascuna Facoltà) da bandire in occasione della scadenza concorsuale del 31 marzo 2008. Ricorda, al riguardo, di aver inviato ai Presidi due note esplicative (prot. n. 82 del 22.02.2008 e prot. n. 103 del 03.03.2008).

Il prof. Rugini comunica che il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 13.03.2008 (verb. n. 570), tenuto conto anche delle esigenze delle strutture di ricerca e degli indicatori quali-quantitativi del piano triennale, nonché delle esigenze per sostenere l'offerta formativa prevista dalla Facoltà di Agraria nell'ambito del D.M. 270/2004, all'unanimità ha deliberato l'attribuzione del posto di ricercatore universitario al settore scientifico-disciplinare AGR/18 (Nutrizione ed alimentazione animale). In risposta alla richiesta del Rettore, comunica che al predetto settore scientifico-disciplinare afferiscono un professore di I fascia ed un professore di II fascia e che il settore risulta caratterizzante per più corsi di studio della Facoltà.

Il prof. Bosco ricorda che in passato la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. aveva stabilito una serie di criteri da adottare ai fini della programmazione dei posti di docenti. Poiché tali criteri non risultano collimare con i nuovi orientamenti ministeriali e con le decisioni del Senato, il Consiglio di Facoltà, in assenza dei tempi necessari per un loro riesame e preso atto delle osservazioni pervenute dai Dipartimenti, ha deliberato di rinviare le decisioni sulla destinazione del posto di ricercatore in occasione della tornata concorsuale di giugno p.v.

Il prof. Platania comunica che il Consiglio di Facoltà di Lingue ha individuato l'area disciplinare cui destinare il posto di ricercatore. L'area disciplinare è ricompresa nella programmazione della Facoltà ed è intesa a potenziare un'area di base strategica e fondamentale per gli ordinamenti didattici dei corsi ai sensi del D.M. 509/99 e del D.M. 270/04. Per la formalizzazione della proposta si rende però necessario convocare un'ulteriore seduta del Consiglio considerato che sono state evidenziate anche altre esigenze, per le quali il Preside auspica l'individuazione di diverse soluzioni (ad es. la copertura con un posto di professore di I/II fascia). Si riserva di aggiungere altre considerazioni nel prosieguo della discussione.

La prof.ssa Andaloro comunica che anche la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali si è riservata di proporre, entro il prossimo mese di giugno, il settore per il quale bandire il concorso per il posto di ricercatore. L'orientamento del Consiglio di Facoltà è stato quello di considerare il posto di ricercatore in questione alla stessa stregua dei punti organico di Facoltà svincolati, quindi, dai criteri fissati dal Senato Accademico nella seduta del 22.2.2008. Il C.d.F ha tenuto in forte considerazione le proposte del Dipartimento DISMA mentre non ha dato giusto rilievo alla proposta del DISCOVABESA, formulata a sostegno di un settore fondamentale (L-ART/04) per l'architettura dei due corsi triennali, di un corso magistrale e dei corsi post-laurea (dottorato e scuola di specializzazione) e quindi trasversale alle peculiarità della Facoltà. Coglie l'occasione per sottolineare come, a suo avviso, l'orientamento della Facoltà abbia disatteso le aspettative dei giovani precari impegnati da anni nel predetto settore disciplinare.

Il prof. Ferrari Zumbini informa che il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 6 marzo 2008 (verb. n. 103), all'unanimità ha deliberato di bandire il posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare M-PSI/06 (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni) in attuazione della programmazione deliberata dalla Facoltà nella seduta del 13.06.2006. La copertura del suddetto posto risponde sia alle esigenze dei corsi di laurea triennali e sia a quelle dell'istituendo corso di laurea magistrale.

Il prof. Perrone comunica che il Consiglio di Facoltà di Economia, nella seduta del 17.03.2008 (verb. n. 5), in relazione alle esigenze didattiche del corso di laurea in Economia Aziendale, ha deliberato la copertura del posto di ricercatore universitario per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (Economia aziendale).

Il prof. Rugini, ascoltati gli interventi dei Presidi, ritiene che il Senato Accademico debba dare un segnale di fermezza sul rispetto delle regole unanimemente deliberate nella seduta del 22 febbraio u.s..

Il prof. Ricci rivolge parole di plauso al Rettore per le brillanti prestazioni svolte presso il Ministero e comunicate al precedente p. 2. Sottolinea inoltre la stima e la solidarietà esternata nei confronti del Rettore da un'ampia platea nell'ambito della recente Conferenza di Ateneo. In merito alla destinazione del posto di ricercatore presso la Facoltà di Lingue, dopo aver ricordato le decisioni del Senato Accademico del 22 febbraio e, come già sottolineato dal prof. Rugini, la necessità delle Facoltà di deliberare in linea con i criteri stabiliti dal Senato Accademico stesso, fa osservare che il Consiglio, come peraltro ha registrato per altre Facoltà, non è pervenuto a deliberazione per il mancato raggiungimento del quorum necessario. Ciò non toglie che il C.d.F. possa legittimamente deliberare in una prossima seduta.

Il prof. Platania, dopo aver richiamato quanto detto dal Rettore in merito ai fattori di premiabilità della ricerca che si rinvergono nei Dipartimenti, ritiene che in occasione delle future assegnazioni di posti di docenti sia necessario tenere in considerazione anche le performance didattiche delle aree e delle Facoltà umanistiche. Ricorda, infatti, che le Facoltà umanistiche dell'Ateneo, ed in particolare quelle di Lingue e Conservazione dei Beni Culturali, occupano a livello nazionale eccellenti posizioni con ampi riconoscimenti anche all'estero. Infine, chiede al Rettore se ritenga possibile una ulteriore riunione di Senato Accademico in tempo utile per la pubblicazione del bando entro il 31 marzo p.v.

Il Rettore ricorda che la ripartizione tra le Facoltà dei 12 posti di ricercatore di cui all'art. 1, c. 650 della legge 296/2006 è stata deliberata all'unanimità dal Senato in applicazione di criteri ministeriali e nello spirito insito nell'assegnazione straordinaria di finanziamenti per l'incentivazione dell'assunzione di giovani ricercatori. Per quanto attiene ai criteri il Rettore si limita a rinviare alla sua nota del 22 febbraio e del 3 marzo 2008. E' evidente che il compito cui sono chiamate le Facoltà non risulta facile anche alla luce degli scarsi finanziamenti e del lungo periodo intercorso dall'assegnazione degli ultimi posti di ricercatore. Sottolinea in modo positivo che l'adozione a cascata dei criteri ministeriali nell'assegnazione dei posti introduce logiche premiali che ben corrispondono ai nuovi assetti della governance universitaria.

Da tempo, ricorda, è stato segnalato che la ripartizione delle risorse interne all'Ateneo, comprese quelle relative al personale, deve necessariamente avvenire sulla base di nuovi meccanismi premiali ed incentivanti i comportamenti virtuosi delle strutture, come richiesto dagli obiettivi della valutazione ministeriale, pena la perdita dei già scarsi finanziamenti ministeriali in sede di ripartizione del FFO. In ordine alla necessità manifestata dal Preside Platania di convocare un'ulteriore riunione del Consiglio di Facoltà per la deliberazione del settore scientifico-disciplinare del posto di ricercatore, dichiara la propria disponibilità a convocare subito dopo una seduta *ad hoc* del Senato Accademico purché la deliberazione venga assunta in tempo utile per la pubblicazione del relativo bando in Gazzetta Ufficiale.

Anche il prof. Bosco, come segnalato dal prof. Rugini, ritiene che i Consigli di Facoltà debbano deliberare i ssd dei posti di ricercatore in ottemperanza ai criteri forniti dal Senato Accademico.

La dott.ssa Gilardini Montani dichiara di essere particolarmente orgogliosa per la delibera varata dal Senato Accademico sui nuovi criteri per la ripartizione delle risorse del personale, anche se la loro applicazione ha generato difficoltà presso alcune Facoltà. Dagli interventi dei Presidi constata, infatti, che alcuni Consigli di Facoltà hanno deliberato in maniera non pienamente rispondente ai criteri dettati dal Senato ma in forza di una propria programmazione. Ricorda infine la sua proposta, formulata in occasione di precedenti discussioni sull'argomento, di assegnare i posti di ricercatore in questione ai Dipartimenti invece che alle Facoltà.

Il Rettore, in risposta a quest'ultima osservazione della dott.ssa Gilardini Montani, ricorda che lo Statuto di Ateneo ed altre norme di carattere generale demandano ancora ai Consigli di Facoltà e non ai Consigli di Dipartimento il potere deliberativo sull'assegnazione dei posti.

Inoltre, in ordine ad alcuni chiarimenti chiesti dal prof. Ferrari Zumbini, fa presente che la discussione su eventuali concorsi di professore di I e II fascia e sulla programmazione triennale potrà essere avviata solo dopo l'emanazione del Decreto ministeriale sulla ripartizione del FFO 2008.

Il prof. Platania chiarisce che non è sua intenzione mettere in discussione i criteri deliberati dal Senato Accademico, coglie anzi l'occasione per rivolgere un particolare ringraziamento all'Amministrazione per il competente lavoro connesso alla formulazione della proposta. Vuole però evidenziare, come peraltro sottolineato dal Rettore, che la deliberazione sull'assegnazione del posto rimane di stretta competenza del Consiglio di Facoltà mentre, di fatto, si verifica un margine di intervento dei Dipartimenti. Il Senato Accademico, tenuto conto dell'impianto delineato ai fini

della ripartizione dei posti di ricercatore, dovrebbe quindi esprimersi sulla prevalente valenza dell'attività di ricerca del ricercatore a scapito di quella didattica.

La prof.ssa Andaloro concorda circa la necessità di un cambiamento nella *forma mentis* di molti colleghi ancora lontani dal concetto della premiabilità a fronte di risultati virtuosi; spesso, infatti, alcuni ritengono che l'assegnazione del posto debba soddisfare unicamente esigenze di *ssd* carenti di organico e quindi prescindendo dai vincoli stabiliti dal Senato Accademico.

Il Rettore, in conclusione, dopo aver evidenziato i diversi gradi di responsabilità che contraddistinguono gli organi deliberanti, si dichiara disponibile, per il futuro, a discutere e a rinvenire criteri più stringenti. Tuttavia una soluzione di questo tipo, che sposta le problematiche dai Consigli di Facoltà ai Consigli di Dipartimento, implica una limitazione del grado di autonomia delle Facoltà.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli.

Il Senato Accademico, al termine dell'ampia discussione,

- vista la legge 3 luglio 1998, n. 210;
- visto il D.P.R. 23 marzo 2000, n. 117, pubblicato sulla G.U. n. 109 del 12 maggio 2000, con cui è stato emanato il regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1998, n. 390, concernente le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento dei professori e dei ricercatori universitari ai sensi dell'art. 1 della legge 210/98;
- visto il D.M. 4 ottobre 2000 relativo alla rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- vista la legge 30 dicembre 2004 n. 311 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare l'art. 1 comma 105;
- visto l'art. 51 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che subordina le assunzioni di personale negli Atenei al rispetto dei limiti del fabbisogno di cassa e del 90% sul fondo di finanziamento ordinario;
- vista la legge 4 novembre 2005, n. 230 recante nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari, ed in particolare l'art. 1, comma 7;
- vista la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), in particolare l'art. 1 commi 648 e 650;
- visto il decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176 ed in particolare l'art. 3;
- visto il D.M. 14 novembre 2007, n. 565 relativo ai criteri di riparto tra le Università dei finanziamenti destinati all'assunzione di ricercatori, nonché il successivo D.M. 30 novembre 2007, n. 620;
- vista la nota MiUR prot. n. 1680 del 3 dicembre 2007 avente per oggetto "D.M. 565/2007 – ripartizione stanziamento destinato ad una più ampia assunzione di ricercatori;
- vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);
- considerato che occorre provvedere con urgenza agli adempimenti finalizzati all'attivazione delle procedure di valutazione comparativa per posti di ricercatore cofinanziati e ad emanare i relativi bandi di reclutamento entro il 31 marzo 2008;

delibera il cofinanziamento dei posti di seguito elencati e l'indizione dei relativi bandi, per un totale di 1,5 P.O. – anno 2007 con la contestuale modifica dell'organico dei posti di ricercatore di questo Ateneo:

FACOLTÀ DI AGRARIA

- Settore scientifico-disciplinare **AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale – UN POSTO.**

FACOLTÀ DI ECONOMIA

- Settore scientifico-disciplinare **SECS-P/07 – Economia aziendale – UN POSTO.**

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

- Settore scientifico-disciplinare **M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni – UN POSTO.**

Le assunzioni in servizio sono subordinate al rispetto dei limiti del fabbisogno di cassa e del 90% sul fondo di finanziamento ordinario di cui all'art. 51 della legge 449/97 e successive modificazioni.

5. CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ TUSCIA E COMANDO ISTITUTI FORMAZIONE SOTTUFFICIALI AERONAUTICA MILITARE RELATIVA AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI – APPROVAZIONE.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Procedure Negoziali:

“In data 2 settembre 2004 è stata stipulata una Convenzione tra Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta relativa al Corso di Laurea in Scienze Organizzative e Gestionali con durata triennale tacitamente rinnovabile per un uguale periodo salvo rinuncia di una delle parti in causa.

E' stato concordato tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Comando degli Istituti di Formazione Sottufficiali dell'Aeronautica un nuovo schema di Convenzione che dovrà entrare in vigore dall'anno accademico 2008/2009.

Tale Convenzione si applicherà al IX, X e XI ciclo degli allievi marescialli.

Il nuovo accordo prevede, rispetto a quello stipulato nel settembre 2004 le seguenti modifiche:

- 1) è stata eliminata la possibilità di frequentare i corsi, presso la Scuola Militare, a eventuali studenti civili, mediante un esame di ammissione a carico dell'Università perché a tutt'oggi questo non ha più motivo di esistere in quanto è stato organizzato un corso presso l'Università della Tuscia aperto ai civili;
- 2) l'importo previsto per i frequentatori pari a 500 euro è comprensivo di tutte le spese connesse al funzionamento del Corso, ivi incluso il costo delle marche da bollo per le domande di immatricolazione/iscrizione ed i diritti di segreteria;
- 3) una nuova formulazione del piano di studi che tiene conto delle esigenze didattiche e militari.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'approvazione del nuovo schema di Convenzione e di autorizzare il Rettore alla firma”.

Il Direttore Amministrativo, con riferimento agli allegati della convenzione inerenti alle materie degli insegnamenti dei tre anni del corso (resi disponibili sul sito riservato ai senatori), comunica che l'insegnamento di "Ecologia" è stato spostato dal 3° anno al 1° anno.

Il Senato Accademico,

- Visto l'art. 7 dello Statuto di questo Ateneo (Rapporti con l'esterno);
- Visto l'art. 15 titolo V del Regolamento Generale di Ateneo (Rapporti con l'esterno);
- Visto l'art. 21 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (Assunzioni delle obbligazioni);
- Visto l'art. 11 lett. g) dello Statuto di questo Ateneo (Senato Accademico);
- Considerato che in data 2 settembre 2004 è stata stipulata una Convenzione tra Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Sottufficiali dell'Aeronautica Militare di Caserta relativa al Corso di Laurea in Scienze Organizzative e Gestionali con durata triennale tacitamente rinnovabile per un ugual periodo salvo rinuncia di una delle parte in causa;
- Considerato che tale Convenzione si applicherà al IX, X e XI ciclo degli allievi marescialli;
- Considerato che il nuovo accordo prevede, rispetto a quello stipulato nel settembre 2004 le seguenti modifiche:
 - 1) è stata eliminata la possibilità di frequentare i corsi, presso la Scuola Militare, a eventuali studenti civili, mediante un esame di ammissione a carico dell'Università perché a tutt'oggi questo non ha più motivo di esistere in quanto è stato organizzato un corso presso l'Università della Tuscia aperto ai civili;
 - 2) l'importo previsto per i frequentatori pari a 500 euro è comprensivo di tutte le spese connesse al funzionamento del Corso, ivi incluso il costo delle marche da bollo per le domande di immatricolazione/iscrizione ed i diritti di segreteria;
 - 3) una nuova formulazione del piano di studi che tiene conto delle esigenze didattiche e militari,

esprime parere favorevole in merito all'approvazione del nuovo schema di Convenzione e di autorizzare il Rettore alla firma dell'atto **(Allegato n. 2/1-7)**.

7. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:

7.A) STIPULA ACCORDO CON LA SAPIENTIA HUNGARIAN UNIVERSITY OF TRANSILVANIA (ROMANIA).

Il Pro-Rettore Vicario, in qualità di Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

“Il prof. Riccardo Valentini, della Facoltà di Agraria, ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con la *Sapientia Hungarian University of Transilvania* (Romania).

L'accordo mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nei seguenti settori:

- Scienze Economiche e Ambientali
- Biotecnologia;
- Tecnologie Alimentari;
- Microbiologia e Scienze Umane.

L'accordo (all. 1) è stato redatto in lingua inglese, ha una durata di 5 anni dal momento della firma, non comporta alcun onere per l'Ateneo ed è sostanzialmente fondato sul principio di reciprocità”.

Il Senato Accademico,

- Visti gli artt. 7, 11 lett. g) dello Statuto dell'Università degli studi della Tuscia;
- Visto l'art. 15 del Regolamento generale di Ateneo;
- Visto l'art. 32 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità,

approva l'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Sapientia Hungarian University of Transilvania* (Romania) — redatto in lingua inglese (**Allegato n. 3/1-2**).

7.B) STIPULA ACCORDO CON LA ARMENIAN STATE AGRARIAN UNIVERSITY (ARMENIA).

Il Pro-Rettore Vicario, in qualità di Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

“I proff. Lorenzo Venzi e Antonino Scarelli, della Facoltà di Scienze MM FF NN, hanno proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con la *Armenian State Agrarian University* (Armenia).

La proposta è a suggello dello sviluppo di propedeutici scambi culturali avvenuti tramite un *Tempus Individual Mobility Grant* del prof. Scarelli e di un progetto *Erasmus Mundus External Cooperation Window* con i paesi dell'area sud-caucasica in cui, tra le altre, sono partner sia l'Università della Tuscia che l'*Armenian State Agrarian University*.

L'accordo mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nei seguenti settori:

- Scienze Agrarie e Forestali;
- Politica Economica e Sviluppo Rurale;
- Scienze e Politiche Ambientali;
- Modelli matematici per la gestione.

L'accordo (all. 1) è stato redatto in lingua inglese, ha una durata di 5 anni dal momento della firma, non comporta alcun onere per l'Ateneo ed è sostanzialmente fondato sul principio di reciprocità”.

Il Senato Accademico,

- Visti gli artt. 7, 11 lett. g) dello Statuto dell'Università degli studi della Tuscia;
- Visto l'art. 15 del Regolamento generale di Ateneo;
- Visto l'art. 32 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità,

approva l'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Armenian State Agrarian University (Armenia)* — redatto in lingua inglese (**Allegato n. 4/1-2**).

7.C) STIPULA ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ NAZIONALE “IVAN FRANKO” LVIV (UCRAINA).

Il Pro-Rettore Vicario, in qualità di Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

“I proff. Gaetano Platania e Raffaele Caldarelli, della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, hanno proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con l'*Università Nazionale “Ivan Franko” Lviv (Ucraina)*.

L'accordo mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nei seguenti settori:

- Scienze Umanistiche;
- Scienze Politiche, Sociali e Economiche;
- Scienze Naturali;
- Lingue Europee Moderne.

L'accordo (all. 1) è stato redatto in lingua italiana ed ucraina, ha una durata di 3 anni dal momento della firma, non comporta alcun onere per l'Ateneo ed è sostanzialmente fondato sul principio di reciprocità”.

Il Senato Accademico,

- Visti gli artt. 7, 11 lett. g) dello Statuto dell'Università degli studi della Tuscia;
- Visto l'art. 15 del Regolamento generale di Ateneo;
- Visto l'art. 32 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

approva l'Accordo di cooperazione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'*Università Nazionale "Ivan Franko" Lviv (Ucraina)* — redatto in lingua italiana ed ucraina (**Allegato n. 5/1-2**).

Il prof. Rugini, pur esprimendo parere favorevole in merito alla stipula di accordi di cooperazione con Atenei stranieri, fa osservare la necessità di individuare opportune forme che incentivino le iscrizioni di studenti stranieri anche al fine di migliorare gli indicatori di cui alle linee del piano triennale.

Il prof. Grego concorda con quanto rappresentato dal prof. Rugini. A suo avviso agli studenti stranieri potrebbero essere destinate, ad esempio, borse di studio per la frequenza di corsi di dottorato di ricerca finanziate da enti esterni.

Anche il prof. Bosco condivide la necessità di individuare misure idonee ad innalzare le performance dell'Ateneo in termini di internazionalizzazione, misure comunque da determinare in un ambito di reciprocità di rapporti con le istituzioni straniere.

8. LIFELONG LEARNING PROGRAMME: RATIFICA ACCORDO ERASMUS INTENSIVE PROGRAMMES CON LA NATIONAL AND KAPODISTRIAN UNIVERSITY OF ATHENS (GRECIA).

Il Pro-Rettore Vicario, in qualità di Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

“Nell'ambito del *Lifelong Learning Programme- Erasmus Intensive Programmes* i proff. Giulio Vesperini e Stefano Battini della Facoltà di Economia hanno proposto la stipula di un accordo bilaterale per l'a.a. 2008/2009 con la *National and Kapodistrian University of Athens* (Grecia), che formalizza, senza impegni di spesa, l'adesione dell'Università della Tuscia al progetto intitolato “*Academy of European Pblc Law*”.

Al fine di rispettare la data di scadenza per l'adesione, prevista per il 18 febbraio 2008, l'Ufficio Relazioni Internazionali ha provveduto ad acquisire in via d'urgenza la firma del Rettore.

Si allega copia dell'accordo bilaterale”.

Il Senato Accademico,

- Visti gli artt. 7, 11 lett. g) dello Statuto dell'Università degli studi della Tuscia;
- Visto l'art. 15 del Regolamento generale di Ateneo;
- Visto l'art. 32 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità,

ratifica la stipula dell'accordo bilaterale Erasmus con la *National and Kapodistrian University of Athens* (Grecia) per la partecipazione ad un progetto *Erasmus Intensive Programmes* per l'a.a. 2008/2009 intitolato “*Academy of European Pblc Law*” (**Allegato n. 6/1-1**).

Dalle ore 12,10 alle ore 12,45 il Rettore sospende la seduta del Senato Accademico per accogliere S.E. il Vescovo mons. Lorenzo Chiarinelli in visita presso l'Aula Magna del Rettorato per impartire la Benedizione Pasquale.

9. RECESSO DALL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ DELLE UNIVERSITÀ MEDITERRANEE (C.U.M.).

Il Pro-Rettore Vicario, in qualità di Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali, illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

“La Comunità delle Università del Mediterraneo (CUM) è un consorzio di Università Mediterranee realizzato nel 1983, con lo scopo riaffermare e sviluppare il ruolo e la funzione della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica per favorire lo sviluppo dei Paesi del Mediterraneo e promuovere la cooperazione scientifica tra le Università mediterranee utilizzando le competenze e le risorse proprie di ciascuna Università e nel rispetto della diversità e della specificità delle differenti entità nazionali;

Tenuto conto che le iniziative proposte dalla Comunità delle Università del Mediterraneo nei confronti dell'Università della Tuscia non sono state numerose e, in genere, hanno avuto scarsa risonanza all'interno dell'Ateneo si propone di non rinnovare l'adesione alla Comunità delle Università del Mediterraneo (CUM), anche in considerazione del fatto che l'ammontare della quota associativa per l'anno 2008 è pari a 600 dollari USA”.

Il Senato Accademico approva il recesso dalla Comunità delle Università del Mediterraneo (CUM).

Alle ore 13,00 esce dalla sala della riunione il prof. Gaetano Platania, Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne.

4. REGOLAMENTI DI ATENEIO – APPROVAZIONE:

4. A) REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione.

La dott.ssa Moscatelli illustra le osservazioni emerse in Consiglio di Amministrazione (riunione del 28.02.2008) in merito allo schema di regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, esaminato dal Senato Accademico nella precedente riunione del 22 febbraio. Le osservazioni evidenziate in giallo nella nuova bozza di regolamento (**Allegato n. 7/1-5**), reso disponibile ai senatori sul sito ad accesso riservato, riguardano in particolare:

- l'art. 3 (Disciplina del rapporto) c. 3 e c. 5 lett. b);
- l'art. 6 (Procedura di reclutamento e valutazione comparativa) c. 5 lett. a);
- l'art. 9 (Stipula del contratto individuale di lavoro) c. 1 lett. c) e c. 3;
- l'art. 10 (Durata del contratto e trattamento economico) c. 3.

Il prof. Ferrari Zumbini ritiene che la partecipazione dei ricercatori a tempo determinato alle sedute del Consiglio di Dipartimento possa essere prevista dai regolamenti dei dipartimenti con limitazione al voto consultivo (art. 3 c. 3). Ritiene inoltre troppo elevato il limite massimo di 8 CFU quale attività didattica integrativa eventualmente svolta dal titolare del contratto e propone al riguardo un limite massimo di 4 CFU (art. 9 c. 3).

Il prof. Ricci concorda con le osservazioni esternate dal prof. Ferrari Zumbini.

Il prof. Rugini fa osservare che non può essere limitata a soli 4 CFU l'attività didattica dei ricercatori a tempo determinato se tale attività viene intesa di supporto alla didattica.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli.

Il Senato Accademico,

- rilevata l'urgenza di emanare un regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato nelle more dell'emanazione del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro della Funzione Pubblica di cui all'art. 1 della legge 230/05,
- visto lo schema di regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato predisposto dall'Amministrazione sulla base delle modifiche introdotte dal Senato Accademico nella riunione del 22.2.2008 e dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.2.2008,

approva il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato con le seguenti modifiche (in neretto):

Art. 3, co. 3

“I regolamenti dei Dipartimenti disciplinano l’eventuale partecipazione **con voto consultivo** dei ricercatori a tempo determinato alle sedute del Consiglio di Dipartimento”.

Art. 9, co. 3

Il numero dei CFU è determinato in **6** (anziché 8).

4. B) REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE LLP (LIFELONG LEARNING PROGRAMME) PROGRAMMA SETTORIALE ERASMUS.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il dott. C. Contardo, Responsabile dell’Ufficio Relazioni Internazionali, per illustrare l’argomento come da relazione che segue predisposta in collaborazione con l’Ufficio Contenzioso e Atti normativi:

“Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o *Lifelong Learning Programme* (LLP), è stato istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006, e riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013. Ha sostituito, integrandoli in un unico programma, i precedenti Socrates e Leonardo, attivi dal 1995 al 2006.

Il suo obiettivo generale è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità, quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future.

In particolare, si propone di promuovere, all'interno della Comunità, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d'istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Il Programma di apprendimento permanente rafforza e integra le azioni condotte dagli Stati membri, pur mantenendo inalterata la responsabilità affidata ad ognuno di essi riguardo al contenuto dei sistemi di istruzione e formazione e rispettando la loro diversità culturale e linguistica. I fondamenti giuridici si ritrovano negli artt. 149 e 150 del Trattato dell’Unione dove si afferma che "La Comunità contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione..." (art. 149) e che "La Comunità attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati membri..." (art. 150).

All'interno del *Lifelong Learning Programme* (LLP) sono previsti 4 singoli programmi settoriali: COMENIUS (Istruzione scolastica) - ERASMUS (Istruzione superiore e alta formazione) - LEONARDO da VINCI (formazione iniziale e continua) - GRUNDTVIG (Educazione degli adulti).

Il Programma settoriale Erasmus risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone coinvolte nell’istruzione superiore di tipo formale e nell’istruzione e formazione professionali di terzo livello, nonché degli istituti e delle organizzazioni che sono preposti a questo tipo di istruzione e formazione o lo agevolano nei Paesi partecipanti.

Gli Istituti di istruzione superiore, interessati a partecipare, devono essere in possesso della Carta universitaria Erasmus (EUC), che può essere standard o estesa (nel caso in cui si voglia realizzare anche la mobilità studenti per tirocini).

La EUC, rilasciata dalla Commissione Europea, contiene i principi fondamentali e le condizioni minime che gli Istituti di istruzione superiore devono rispettare nell'attuazione delle attività Erasmus. Sono, inoltre, specificate le misure e le azioni che l'istituto intende intraprendere per adempiere ai principi contenuti nella Carta Universitaria Erasmus; ciò riguarda, in particolare, le attività Erasmus quali il coinvolgimento nella mobilità degli studenti e del personale docente e tecnico amministrativo, lo sviluppo di programmi di studio, i progetti di cooperazione e reti.

Il rilascio della EUC permette di partecipare alle attività inerenti il *Lifelong Learning Programme*.

L'Ufficio Relazioni Internazionali ha elaborato, in collaborazione con la Commissione Erasmus d'Ateneo, una proposta di regolamento che raccoglie le norme per la gestione dei differenti aspetti relativi alla mobilità degli studenti, del personale docente e non docente nell'ambito del Programma d'azione comunitaria, nel campo dell'apprendimento permanente, o *Lifelong Learning Programme* (LLP), Programma Settoriale Erasmus.

L'esigenza di dotare l'Amministrazione di un regolamento per la mobilità Erasmus deriva dalla necessità di diffondere a tutti i livelli la conoscenza delle regole che disciplinano questo settore.

Il Programma Settoriale Erasmus, comporta una collaborazione tra Università volta a creare condizioni ottimali nelle quali studenti e docenti possano intraprendere periodi di studio/insegnamento presso Università partner in altri Paesi partecipanti, favorendo così lo scambio reciproco di competenze nei propri settori accademici, affrontando la propria attività di studio/insegnamento in una prospettiva che tiene conto di tradizioni diverse e familiarizzando maggiormente con le culture di altri Paesi europei.

Il regolamento si divide in sei titoli.

Il primo titolo raccoglie le informazioni generali sul *Lifelong Learning Programme* e un estratto delle direttive generali stabilite dall'Agenzia Nazionale LLP Italia, che gestisce i finanziamenti per le attività decentrate.

Il secondo titolo comprende le direttive d'Ateneo in materia di organi di gestione, di requisiti e procedure comuni a tutte le Facoltà per le selezioni e per il riconoscimento delle attività didattiche e di tirocinio effettuate all'estero dagli studenti italiani.

Il terzo titolo riguarda gli adempimenti che gli studenti stranieri sono tenuti a ottemperare e le procedure per la loro accoglienza.

Il quarto titolo disciplina la mobilità docenti nei due settori di attività *Teaching Study* (TS) e Organizzazione della Mobilità (OM).

Il quinto titolo disciplina la mobilità per *Staff Training* (formazione).

Il sesto titolo riguarda l'Organizzazione della Mobilità (OM).

Si riportano di seguito le principali novità.

La prima riguarda l'approvazione degli accordi bilaterali tra gli Atenei partecipanti al Programma. Infatti poiché è fondamentale, per il successivo riconoscimento in crediti dell'attività svolta all'estero, verificare l'omogeneità degli insegnamenti offerti da ambo le parti, l'art. 15 "Attivazione Accordi Bilaterali" prevede il preventivo esame degli Accordi da parte della Facoltà interessata, oltre che del Senato Accademico.

Inoltre a partire dall'anno accademico 2007/2008 il programma di mobilità Erasmus finanzia i periodi di tirocinio (*placement*) professionalizzanti, svolti dagli studenti presso imprese, con le quali l'Ateneo ha stipulato accordi di cooperazione.

Questo tipo di tirocinio è ulteriore e diverso da quello che si svolge sotto la supervisione dell'Ateneo ospitante, nell'ambito del programma di studio dello studente.

Le Facoltà dovranno pertanto stabilire i criteri di riconoscimento in CFU delle diverse attività di tirocinio. L'art. 9 "Riconoscimento" del regolamento prevede che nel caso particolare di una mobilità ai fini di tirocinio (*placement*), che non costituisce parte integrante del percorso di studi dello studente, l'Università dovrà riconoscere tale attività, certificata dall'organismo ospitante, nel Diploma Supplement.

Infine è stata introdotta la procedura di selezione per la mobilità dei docenti, sia per attività di docenza che di organizzazione della mobilità stessa, nonché per la mobilità del personale docente e non docente per attività di formazione (art 39 "bando mobilità docenti" ed art. 45 "Bando mobilità del personale docente e non docente per formazione)."

Esce dalla sala della riunione il dott. C. Contardo.

Il Senato Accademico,

- rilevata l'opportunità di dotare l'Università della Tuscia di un apposito Regolamento per la disciplina della Mobilità Internazionale all'interno del LLP;
- visto lo schema di regolamento predisposto dal Servizio Affari Internazionali,

delibera di approvare il Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale LLP - Programma Settoriale Erasmus (**Allegato n. 8/1-26**).

Ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia il Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'albo ufficiale e nel sito web di Ateneo.

6. RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO ANNO 2008.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Ricerca e Liaison Office:

"Relativamente alla ripartizione del fondo per la ricerca scientifica di Ateneo, l'Ufficio Ricerca e *Liaison Office*, preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 2 maggio 2006 al punto 15.2 delle "Varie, urgenti e sopravvenute" ha esteso a tutti i ricercatori non confermati la possibilità di accedere al fondo, anche in assenza del giudizio di conferma, ha elaborato la seguente tabella di ripartizione dello stanziamento 2008 per la Ricerca Scientifica di Ateneo:

Facoltà	Nr Docenti	"Peso" Facoltà	Assegnazione 2008 alla facoltà	quota pro capite
Agraria	114	2	253.767,00	2.226,03
Conservazione dei BB.CC.	40	1,4	62.329,00	1.558,23
Economia	33	1,2	44.075,00	1.335,61
Lingue e Lett. Stran. Mod.	47	1,2	62.774,00	1.335,61
Scienze MM.FF.NN.	59	2	131.336,00	2.226,03
Scienze Politiche	23	1,2	30.719,00	1.335,61

Si chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla suddetta ripartizione dello stanziamento 2008 per la Ricerca Scientifica di Ateneo”.

Il Senato Accademico,

VISTO lo stanziamento sul capitolo F.S. 3.04.02.01 del bilancio di previsione e.f. 2008 della somma di € 585.000,00 per la Ricerca Scientifica di Ateneo *ex quota* 60%;

VISTO l'indirizzo stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 16 marzo 2006 che prevede l'applicazione alle Facoltà dell'Ateneo di un “peso” differenziato per il conteggio della ripartizione del fondo per la ricerca scientifica di Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 2 maggio 2006 nella quale si estende a tutti i ricercatori non confermati la possibilità di accedere al fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo, anche in assenza del giudizio di conferma,

approva la seguente ripartizione del fondo per la Ricerca Scientifica d'Ateneo stanziato nel bilancio di previsione es. 2008 pari € 585.000,00:

Facoltà	Nr Docenti	“Peso” Facoltà	Assegnazione 2008 alla facoltà	quota pro capite
Agraria	114	2	253.767,00	2.226,03
Conservazione dei BB.CC.	40	1,4	62.329,00	1.558,23
Economia	33	1,2	44.075,00	1.335,61
Lingue e Lett. Stran. Mod.	47	1,2	62.774,00	1.335,61
Scienze MM.FF.NN.	59	2	131.336,00	2.226,03
Scienze Politiche	23	1,2	30.719,00	1.335,61

La ripartizione approvata consente di assegnare il finanziamento, a domanda, ai docenti di ruolo di questo Ateneo, in servizio al 31.12.2007, secondo le modalità scelte da ciascuna Facoltà. Al fondo per la Ricerca Scientifica d'Ateneo possono accedere tutti i ricercatori, a prescindere dal giudizio di conferma in ruolo, purché in servizio al 31.12.2007.

Le domande dovranno giungere (tramite consegna a mano o per posta interna) all'Ufficio Ricerca e *Liaison Office* entro il 10 aprile 2008. Alla richiesta deve essere allegata la relazione sui risultati conseguiti relativamente all'utilizzo dei fondi assegnati per l'es. 2007 (delibera S.A. del 12.03.2001).

La spesa graverà sullo stanziamento iscritto nel capitolo F.S. 3.04.02.01 del bilancio di previsione es. 2008.

Il Senato Accademico, su proposta del Rettore, stabilisce che la ripartizione del fondo per la Ricerca Scientifica d'Ateneo che verrà stanziato fin dal prossimo bilancio di previsione es. 2009 dovrà essere ripartito tra le Facoltà sulla base dei nuovi criteri derivanti dalla politica di valutazione che pervade oramai la ripartizione di tutte le risorse dell'Ateneo.

10. RIPARTIZIONE FONDI STANZIATI NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ES. 2008 PER:

10.A) VIAGGI DI ISTRUZIONE ED ESERCITAZIONE STUDENTI (CONTO F.S. 1.08.08 ES. 2008).

10.B) CONTRIBUTI DI LABORATORIO, BIBLIOTECA, ESERCITAZIONI (CONTO F.S. 2.02.02 ES. 2008).

Gli argomenti di cui ai pp. 10.a) e 10.b) all'ordine del giorno vengono trattati unitamente.

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione.

La dott.ssa Moscatelli ricorda che nel bilancio di previsione per l'es. fin . 2008 risultano stanziati le seguenti somme:

- € 95.000,00 per viaggi di istruzione ed esercitazione studenti (conto F.S. 1.08.08 es. 2008);
- € 207.000,00 per contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazioni (conto F.S.2.02.02 es. 2008).

Il Senato Accademico, nella riunione del 22.2.2008, si è riservato di provvedere alla ripartizione complessiva dello stanziamento per contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazioni invitando l'Amministrazione a formulare una proposta che, relativamente al 50% dello stanziamento (€ 103.500,00), tenesse conto degli indicatori utilizzati a livello nazionale per la ripartizione teorica del FFO riconducibili alla domanda di formazione ed alla efficacia dell'azione formativa. Il Senato Accademico ha inoltre stabilito di ripartire la restante parte del fondo in parti uguali tra le Facoltà ed ha autorizzato l'Amministrazione ad assegnare a ciascuna Facoltà la somma di € 5.000,00, da trarre dal predetto stanziamento, per le attività connesse al progetto per l'orientamento realizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

La dott.ssa Moscatelli passa quindi ad illustrare la proposta formulata dall'Ufficio Programmazione e Bilancio in merito alla ripartizione degli stanziamenti in questione come da relazione che segue:

"In linea con quanto precedentemente deliberato dal Senato Accademico si propone di ripartire metà dello stanziamento per laboratori, biblioteche, esercitazioni es. 2008 sulla base di indicatori relativi alla sezione "domanda e risultati" del modello per la ripartizione teorica del FFO (D.M. 146/04).

Si propone di estendere tale modalità di ripartizione anche alle risorse stanziati per i viaggi di istruzione.

Di seguito si descrive la metodologia utilizzata.

Domanda di formazione (2006/2007): per i corsi di laurea (CDL) viene utilizzata la media degli iscritti al 2° e 3° anno moltiplicata per la durata dei corsi (3 anni) e ponderata con l'indicatore associato ad ogni classe di corso di studi. Per i corsi di laurea specialistica (LS) viene utilizzato il totale degli iscritti al primo e secondo anno ponderato con l'indicatore associato ad ogni classe di corso di studi.

I corsi interfacoltà vengono attribuiti alle Facoltà in proporzione ai docenti che queste forniscono per i requisiti minimi quantitativi.

Crediti e laureati: vengono considerati i crediti (CDL + LS) e i laureati (solo CDL) dell'anno solare 2006. I laureati vengono ponderati attribuendo pesi decrescenti all'aumentare degli anni di ritardo

nel conseguimento del titolo. Per i corsi interfacoltà si è proceduto come per la domanda di formazione.

Una volta calcolati gli indicatori per Facoltà in termini assoluti e percentuali si ricava un indicatore complessivo per Facoltà (quota % ponderata), ottenuto attribuendo peso 50% alla domanda, peso 34% ai crediti e peso 16% ai laureati ponderati. Tale attribuzione di pesi non è casuale ma ricalca quella utilizzata nel modello per la ripartizione teorica del FFO.

La quota percentuale ponderata della Facoltà determina così la quota di risorse attribuite, sia per i contributi di laboratorio, sia per i viaggi di istruzione, ma limitatamente alla metà dello stanziamento disponibile. La restante metà viene ripartita in parti uguali per ciascuna Facoltà e, per quanto riguarda i contributi di laboratorio, è comprensiva dello stanziamento di 5.000 euro da destinare al progetto per l'orientamento svolto in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione (delibera del Senato Accademico del 22.02.08).

I dati possono essere forniti disaggregati per corso di studi.

DOMANDA 2006/2007 (media 2° e 3° anno per durata corso e ponderati)	CDL	LS	Interf. Biotechn.	Interf. SOG	Interf. Classe 41	TOTALE	quota%
Agraria	2.367,75	753,00	126,67	211,50	64,17	3.523,08	29,88
Beni culturali	471,00	268,00		211,50	385,00	1.335,50	11,32
Economia	834,00	260,00		634,50		1.728,50	14,66
Lingue	1.284,00	300,00		846,00		2.430,00	20,61
Scienze MMFFNN	1.005,75	301,00	158,33		128,33	1.593,42	13,51
Scienze Politiche	1.182,00					1.182,00	10,02
	7.144,50	1.882,00	285,00	1.903,50	577,50	11.792,50	100,00

CREDITI anno solare 2006 (tutti gli studenti)	CDL	LS	Interf. Biotechn.	Interf. SOG	Interf. Classe 41	TOTALE	quota%
Agraria	22.549,00	5.795,00	1.181,78	6.769,67	686,22	36.981,67	16,09
Beni culturali	14.888,00	3.922,00		6.769,67	4.117,33	29.697,00	12,92
Economia	18.351,00	3.690,00		20.309,00		42.350,00	18,43
Lingue	25.846,00	2.732,00		27.078,67		55.656,67	24,22
Scienze MMFFNN	14.797,00	2.145,00	1.477,22		1.372,44	19.791,67	8,61
Scienze Politiche	45.334,00	-				45.334,00	19,73
	141.765,00	18.284,00	2.659,00	60.927,00	6.176,00	229.811,00	100,00

LAUREATI anno solare 2006 (ponderati con ritardo)	CDL	LS	Interf. Biotechn.	Interf. SOG	Interf. Classe 41	TOTALE	quota%
Agraria	52,09		1,91	18,31	1,79	74,10	13,32
Beni culturali	50,65			18,31	10,76	79,71	14,32
Economia	67,76			54,92		122,69	22,05
Lingue	45,98			73,23		119,21	21,42
Scienze MMFFNN	17,74		2,38		3,59	23,71	4,26
Scienze Politiche	137,09					137,09	24,63
	371,31	-	4,29	164,77	16,14	556,50	100,00

	quota% ponderata (**)	Contributi di laboratorio 2008			Viaggi di istr., esercitaz. 2008			
		50% base indicatori	50% parti uguali	quota per progetto MPI	Totale Facoltà	50% base indicatori	50% parti uguali	Totale Facoltà
TOTALE PONDERATO								
Agraria	22,54	23.328,52	12.250,00	5.000,00	40.578,52	10.706,33	7.916,67	18.622,99
Beni culturali	12,35	12.780,15	12.250,00	5.000,00	30.030,15	5.865,29	7.916,67	13.781,95
Economia	17,12	17.720,97	12.250,00	5.000,00	34.970,97	8.132,81	7.916,67	16.049,48
Lingue	21,96	22.733,47	12.250,00	5.000,00	39.983,47	10.433,24	7.916,67	18.349,90
Scienze MMFFNN	10,37	10.728,58	12.250,00	5.000,00	27.978,58	4.923,75	7.916,67	12.840,41
Scienze Politiche	15,66	16.208,31	12.250,00	5.000,00	33.458,31	7.438,60	7.916,67	15.355,26
	100,00	103.500,00	73.500,00	30.000,00	207.000,00	47.500,00	47.500,00	95.000,00

N.B. Le quote interfaccoltà sono state attribuite in modo proporzionale ai docenti delle Facoltà che garantiscono i requisiti minimi quantitativi

(**) La quota % ponderata è ottenuta attribuendo peso 50% alla domanda, peso 34% ai crediti, peso 16% ai laureati ponderati

Si apre la discussione.

Il prof. Ferrari Zumbini, ai fini dell'utilizzo del fondo per viaggi di istruzione ed esercitazioni studenti, propone la presentazione alla Commissione Bilancio di specifiche proposte da parte delle Facoltà. In caso di mancato o parziale utilizzo del fondo, entro una data ipotizzabile al 30 aprile, le quote residue potranno essere assegnate a quelle Facoltà che manifestano maggiori esigenze finanziarie per l'organizzazione delle attività.

La prof.ssa Andaloro fa notare le diverse esigenze delle strutture di disporre di finanziamenti

per viaggi di istruzione ed esercitazioni studenti a seconda del relativo profilo didattico-scientifico: ad esempio presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali l'organizzazione di attività esterne (partecipazione a mostre, siti, etc.) rappresenta uno strumento strettamente collegato con la formazione. Ritiene quindi che la Facoltà debba disporre di finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli finora annualmente assegnati. Inoltre, ai fini della corretta ripartizione del fondo tra le Facoltà, sarebbe opportuna a suo avviso un'indagine conoscitiva sulle strutture che negli anni hanno effettuato un numero più elevato di viaggi di istruzione.

Il prof. Bosco fa osservare la esiguità dei finanziamenti per contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazioni presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. laddove invece si ravvisa l'esigenza di maggiori finanziamenti per la gestione sempre più onerosa dei laboratori.

Il prof. Rugini concorda con l'osservazione del prof. Bosco. Fa notare infatti che anche presso la Facoltà di Agraria è fortemente avvertita l'esigenza di poter disporre di ulteriori stanziamenti a garanzia del buon funzionamento delle attività di laboratorio collegate alle specifiche attività didattiche della facoltà.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli.

Al termine della discussione, il Senato Accademico adotta le seguenti deliberazioni.

A) Contributi per viaggi di istruzione ed esercitazione studenti (stanziamento € 95.000,00).

Il Senato Accademico delibera la seguente ripartizione:

- 1) Il 50% in parti uguali € 7.916,67 a ciascuna Facoltà
Per un totale di € **47.500,00**

- 2) Il restante 50% sulla base della proposta formulata dall'Amministrazione:
 - Agraria € 10.706,33
 - Beni Culturali € 5.865,29
 - Economia € 8.132,81
 - Lingue € 10.433,24
 - Scienze MM.FF.NN. € 4.923,75
 - Scienze Politiche € 7.438,60
 - Per un totale di € **47.500,00**

Il Senato Accademico stabilisce che i contributi per viaggi di istruzione ed esercitazione studenti (numeri 1 e 2) saranno resi disponibili previa deliberazione dei Consigli di Facoltà inerenti alla programmazione sull'utilizzo delle risorse da adottarsi entro il termine del 30 maggio 2008. Ove le Facoltà non abbiano provveduto a deliberare la programmazione relativa all'utilizzo delle risorse, i fondi attribuiti o residuali potranno essere riassegnati alle altre Facoltà, previa delibera del Senato Accademico.

B) Contributi di laboratorio, biblioteca, esercitazioni (stanziamento € 207.000).

Il Senato Accademico, tenuto conto della precedente deliberazione del 22.2.2008 relativa alla ripartizione del 50% dello stanziamento in parti uguali tra le Facoltà (€ 17.250,00 a ciascuna Facoltà, di cui € 5.000,00 per Progetto MPI – totale € **103.00,00**), dà mandato all'Amministrazione di formulare una proposta di ripartizione tra le Facoltà del restante 50% (€ **103.500,00**) che tenga conto di un diverso peso da attribuire alle Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN. in relazione alle specifiche esigenze delle facoltà scientifiche.

Alle ore 13,30 esce dalla sala della riunione il Rettore e preside la riunione il Pro-Rettore Vicario.

OMISSIS

12. BIBLIOTECHE – CENTRI DI SPESA A.

Su invito del Pro-Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente della I e II Divisione.

La dott.ssa Moscatelli ricorda che, come convenuto nella seduta del 22.01.2008, è stata inoltrata ai componenti del Senato Accademico una proposta riguardante la composizione degli organi delle biblioteche di Facoltà come centri di spesa "A" in conformità all'art. 3, co. 1 lett. a del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. La proposta è stata così argomentata.

"L'art. 3, c. 1 lett. a) del RAFC contempla tra i Centri di spesa "A" le Biblioteche di Facoltà. Le Biblioteche pertanto sono configurate come Centri dotati di autonomia amministrativa, contrattuale, organizzativa, finanziaria e di bilancio.

Le funzioni del Direttore del Centro di spesa "A" sono svolte dal Direttore della Biblioteca (funzionario cat. D – area biblioteche). Il Direttore della Biblioteca è il responsabile delle procedure contabili inerenti la gestione delle entrate e delle spese, nonché delle procedure negoziali, per quanto di competenza, inoltre provvede alla stipula dei contratti ed è consegnatario dei beni immobili assegnati.

Il RAFC prevede che l'organo collegiale del Centro di spesa "A" sia il Consiglio, ma non dispone nulla di specifico in ordine alla composizione del medesimo nel caso delle Biblioteche. Il Consiglio del Centro di spesa, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 21 del RAFC, ha funzioni deliberative in materia di bilancio e di assunzione delle obbligazioni.

Allo stato attuale risulta che nelle Biblioteche delle Facoltà di Lingue, BB.CC. ed Economia le funzioni dell'organo collegiale del Centro di spesa previste dal RAFC sono svolte dalla Commissione biblioteca, estrinsecazione diretta dei rispettivi Consigli di Facoltà.

Tali Commissioni, istituite prima dell'entrata in vigore del RAFC e disciplinate di norma nei Regolamenti di Facoltà, sono presiedute dal Preside e hanno funzioni istruttorie, propositive e di indirizzo scientifico su tutte le questioni riguardanti il funzionamento delle Biblioteche di Facoltà. Dette Commissioni pertanto sia dal punto di vista funzionale che organizzativo non sono in linea

con le disposizioni del RAFC, anche perché istituite non come organo collegiale deliberativo delle Biblioteche (Centro di spesa A) ma come commissioni consultive interne alla Facoltà (Centro di Spesa B).

Il Centro per le Biblioteche di Agraria e Scienze, anch'esso centro di spesa "A" ai sensi dell'art. 3, c. 1 lett. a) del RAFC, è stato istituito come centro di servizi la cui organizzazione è disciplinata dall'art. 13 del Regolamento Generale di Ateneo. Gli organi sono il Presidente, il Direttore (funzionario cat. EP – area biblioteche) e il Consiglio.

Presso la Facoltà di Scienze Politiche è presente la Biblioteca. E' stato recentemente nominato il Direttore della Biblioteca. Il Regolamento della Facoltà di Scienze Politiche non prevede una Commissione biblioteca. Pertanto, mancando l'organo collegiale, allo stato attuale la Biblioteca non può essere attivata come Centro di spesa "A".

Atteso quanto sopra, ai fini di una coerente attuazione, per le Biblioteche, delle disposizioni del RAFC relative all'organizzazione dei Centri di spesa "A" e per garantire un corretto ed equilibrato funzionamento degli organi del Centro di spesa è necessario nell'immediatezza disciplinare, in assenza di relativa disposizione regolamentare e nelle more dell'adozione di un comma specifico all'art. 16 del RAFC, la composizione dell'organo collegiale delle Biblioteche.

Al riguardo si sottopone ai componenti del Senato Accademico la seguente proposta.

Al fine di rispettare le disposizioni sopra citate del RAFC, si ritiene opportuno che il Consiglio del Centro sia un organo collegiale snello (da 5 a 7 componenti in relazione al numero dei docenti della Facoltà), composto da personale docente afferente alla Facoltà, individuato con delibera del Consiglio di Facoltà, e da almeno un rappresentante del Personale tecnico-amministrativo, nominato dal Consiglio di Facoltà. Il Consiglio del Centro di spesa è presieduto dal Direttore della Biblioteca, in quanto Direttore del Centro di spesa A.

Tenuto conto dell'urgenza di rendere immediatamente operativa come centro di spesa "A" la Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche e di garantire il coerente funzionamento delle Biblioteche di Ateneo (Lingue, Economia e Beni Culturali) in conformità alle disposizioni del RAFC, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in ordine alla suddetta proposta".

La Dott.ssa Moscatelli aggiunge che il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta dell'11.2.2008, ha aderito alla proposta formulata dall'Amministrazione deliberando la composizione del Consiglio della Biblioteca: 4 docenti, 2 unità di personale afferente alla Biblioteca e il Direttore della Biblioteca. Con appositi decreti direttoriali sono state assegnate le funzioni di Direttore e di Segretario Amministrativo della Biblioteca. Si chiede quindi al Senato Accademico, ed in particolare ai Presidi delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, Economia e Conservazione dei Beni Culturali, di deliberare in merito alla proposta illustrata.

Il sig. Bonori ritiene che i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo in seno al Consiglio della Biblioteca debbano essere nominati su base elettorale anziché su designazione del Consiglio di Facoltà, analogamente a quanto già avviene per le rappresentanze della categoria negli Organi collegiali dell'Ateneo. Inoltre ritiene opportuno, per ragioni di uniformità, che la direzione dell'Organo collegiale della Biblioteca coincida con la funzione di Direttore della Biblioteca stessa.

Il prof. Ferrari Zumbini ritiene che le due unità di personale tecnico-amministrativo possano entrare a far parte del Consiglio senza necessità di elezione e, quindi, su designazione del Consiglio di Facoltà.

Il prof. Perrone ritiene che l'individuazione del Presidente del Consiglio della Biblioteca possa restare di competenza del Consiglio di Facoltà che lo designa tra la categoria dei docenti e del personale della biblioteca.

Il prof. Rugini suggerisce di uniformare la composizione dell'organo collegiale delle biblioteche di Facoltà agli organi del Centro per le Biblioteche di Agraria e Scienze MM.FF.NN. Inoltre, coglie l'occasione per segnalare all'Amministrazione l'opportunità di riprendere in esame l'avvio del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. Moscatelli.

Al termine della discussione, al fine di garantire il coerente funzionamento delle Biblioteche delle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, Conservazione dei Beni Culturali ed Economia in conformità alle disposizioni del RAFC, il Senato Accademico stabilisce quanto segue:

- il Consiglio della Biblioteca, organo collegiale del Centro di spesa, è composto da 5-7 docenti afferenti alla Facoltà nominati dal Consiglio di Facoltà, e da due rappresentanti del personale assegnato alla Biblioteca eletti dal personale della Biblioteca medesima;
- alle elezioni e alla nomina dei predetti rappresentanti provvede il Direttore della Biblioteca; allorquando il personale assegnato alla Biblioteca sia pari o inferiore a due, il suddetto personale entra a far parte del Consiglio senza necessità di elezioni;
- i componenti del Consiglio della Biblioteca restano in carica per tre anni solari e sono rinnovabili;
- il Consiglio della Biblioteca è presieduto dal Direttore della Biblioteca, in quanto Direttore del Centro di spesa A; il Direttore della Biblioteca è nominato dal Direttore Amministrativo;
- il Segretario Amministrativo partecipa alle sedute del Consiglio con voto consultivo.

Il Senato Accademico, in prima applicazione della presente deliberazione, stabilisce che il Consiglio della Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche è costituito come da deliberazione del Consiglio di Facoltà dell'11.2.2008.

13. SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO (ART. 32 STATUTO) – DETERMINAZIONI.

Il presente argomento è stato ritirato.

14. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, TRIENNIO SOLARE 2008 – 2010 (ART. 13 STATUTO DI ATENEIO).

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 8729 del 29.7.1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 833/04 del 7.10.2004 (G.U. n. 257 del 2.11.2004), ed in particolare l'art. 13 (Collegio dei Revisori dei Conti);

- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23.8.2001, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 694/07 del 5.9.2007 ed in particolare l'art. 48 (Il Collegio dei Revisori dei Conti);
- visto il decreto rettorale n. 576/05 del 31.5.2005 con il quale, su conforme designazione del Senato Accademico formulata nella seduta del 13.4.2005, è stato confermato il Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, triennio solare 2005 – 2007 nelle persone di:
 - Dott. Claudio Gatti, Magistrato della Corte dei Conti in quiescenza – Presidente;
 - Rag. Remo Bianchini, Revisore contabile – componente effettivo;
 - Dott. Massimo Grazini, Revisore contabile – componente effettivo;
 - Dott. Domenico Valenti, Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Viterbo, quale componente aggiunto in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24.12.2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.2.2003, n. 27;
 - Dott. Cesare Ferri – Revisore contabile – componente supplente;
- vista la nota del 17.12.20047 di prot. n. 164309 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale di Finanza – Ufficio III), ai fini della ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, ha confermato il Dott. Domenico Valenti, Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Viterbo, quale componente aggiunto del Collegio dei Revisori dei Conti in rappresentanza del Ministero stesso;
- considerato che non sussistono per i predetti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti situazioni di incompatibilità a norma degli artt. 13 e 47 dello Statuto di Ateneo;
- su proposta del Rettore,

ai sensi del combinato disposto di cui all'art.13 dello Statuto di Ateneo e all'art.48 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, delibera di confermare il Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, triennio solare 2008 – 2010, nella seguente composizione:

Dott. Claudio GATTI	Magistrato della Corte dei Conti in quiescenza – Presidente
Rag. Remo BIANCHINI	Revisore contabile – componente effettivo
Dott. Massimo GRAZINI	Revisore contabile – componente effettivo
Dott. Cesare FERRI	Revisore contabile – componente supplente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 24.12.2002, n.282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.2.2003, n.27, per il triennio solare 2008 – 2010 è integrato con il Dott. Domenico VALENTI, Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato di Viterbo, quale componente aggiunto in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, giusta comunicazione del Ministero del 17.12.20047 di prot. n. 164309.

15. VARIE, URGENTI E SOPRAVVENUTE.

15.1. Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale: adeguamento alle osservazioni del CUN.

Il Senato Accademico,

- vista la propria deliberazione del 22.1.2008 relativa alla proposta di modifica della Parte Generale del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 802/01 del 23 luglio 2001 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del D.M. 22.10.2004, n. 270, trasmessa per l'approvazione al Ministero dell'Università e della Ricerca (Direzione Generale per l'Università – Ufficio II) in data 30.1.2008 con prot. n. 811;
- visto il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 21.2.2008 con il quale si chiedono a questa Università i seguenti adeguamenti della Parte Generale del Regolamento Didattico di Ateneo ex D.M. 270/04:
 - art. 3 – Corso di laurea, comma 1: sostituire la frase “La durata del corso di laurea è di tre anni” con “La durata normale del corso di laurea è di tre anni”;
 - art. 4 – Corso di laurea magistrale, comma 1: sostituire la frase “La durata del corso di laurea magistrale è di tre anni” con “La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni”;
 - art. 4 – Corso di laurea magistrale, aggiungere il seguente paragrafo: “Negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale sono specificati gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea e individuando gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT”;
- visto il decreto direttoriale del MiUR – Direzione Generale per l'Università, Ufficio II – del 13.3.2008, trasmesso con nota di pari data di prot. n. 1412/08, con il quale si chiede a questa Università di attenersi alle predette osservazioni del CUN e di provvedere all'inoltro della Parte Generale del Regolamento Didattico di Ateneo ex D.M. 270/2004 adeguato ai fini della successiva approvazione;

all'unanimità delibera di approvare le modifiche della Parte Generale del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001 e successive modificazioni e integrazioni, in adeguamento alle osservazioni del CUN in premessa. Gli articoli in questione sono quindi così adeguati:

- art. 3 – Corso di laurea, comma 1: la frase “La durata del corso di laurea è di tre anni” è sostituita con “*La durata normale del corso di laurea è di tre anni*”;
- art. 4 – Corso di laurea magistrale, comma 1: la frase “La durata del corso di laurea magistrale è di tre anni” è sostituita con “*La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni*”;
- art. 4 – Corso di laurea magistrale, alla fine del comma 1 si aggiunge il seguente paragrafo: “*Negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale sono specificati gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea e individuando gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT*”.

Letto e approvato seduta stante.

15.2. Contratto individuale di lavoro subordinato di tipo privato a tempo determinato.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Personale Docente:

“E’ pervenuta all’Ufficio Personale Docente la delibera del 26 febbraio 2008 del Consiglio del CENTRO DI STUDI ALPINO, con la quale si comunica che con determinazione n. 2 del 23.01.2008 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il finanziamento del progetto “*Sperimentazione di tecniche di analisi di immagini satellitari ad alta risoluzione spaziale per il monitoraggio strutturale dei soprassuoli forestali*” (MONFORINN), presentato, su bando “Post-Doc 2006” della PAT, dal Dr. Andrea Lamonaca. Detto finanziamento ammonta ad € 34.000,00 annui lordi onnicomprensivi di tutti gli oneri a carico ente e ritenute di legge a gravare sul capitolo F.S. 4.05.06 del bilancio 2008 del Centro.

Il progetto ha durata triennale ed ai sensi dell’art. 3 del predetto bando, il Centro Studi Alpino (CSALP) figurerà soggetto ospitante, mentre il Dott. Andrea LAMONACA ne assumerà la responsabilità scientifica e gestionale.

Con la predetta delibera del CSALP si approva all’unanimità la proposta di attivazione di un contratto di ricercatore a tempo determinato per il periodo 1/04/2008 - 31/03/2011 con il Dott. Andrea LAMONACA per lo svolgimento del programma predetto.

Si chiede al Senato Accademico di autorizzare la stipula del contratto di cui sopra, finanziato come descritto in premessa”.

Il Senato Accademico, vista la delibera del 26 febbraio 2008 del Consiglio del Centro di Studi Alpino, nelle more della adozione di apposito regolamento che disciplini la stipula di contratti per collaboratori di ricerca a tempo determinato, autorizza il Rettore a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato di tipo privato a tempo determinato con il Dott. Andrea Lamonaca, in qualità di responsabile scientifico e gestionale del progetto “*Sperimentazione di tecniche di analisi di immagini satellitari ad alta risoluzione spaziale per il monitoraggio strutturale dei soprassuoli forestali*” (MONFORINN), finanziato come in premessa.

Il predetto contratto avrà durata triennale per il periodo 1/04/2008 - 31/03/2011, per un importo annuo di € 34.000,00 lordi onnicomprensivi di tutti gli oneri a carico ente e ritenute di legge; la spesa graverà sul capitolo F.S. 1.03.01 del bilancio universitario (AMMCEN) 2008 e verrà rimborsata dal Centro Studi Alpino a seguito del ricevimento del finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

15.3. Difensore degli Studenti – sollecito nomina.

Lo studente Ziaco, vista la deliberazione assunta dal Senato Accademico nella seduta del 22.1.2008, sollecita l’incontro del Rettore e del Pro-Rettore con i due professionisti designati dal Senato degli Studenti ai fini della nomina del Difensore degli studenti ai sensi dell’art. 19 dello Statuto per il triennio accademico 2007/2008 – 2009/2010.

Il Pro-Rettore assicura che l’incontro avrà luogo subito dopo lo svolgimento delle elezioni politiche ed amministrative del 13/14 aprile p.v.

15.4. Consegna verbali di esame - Adempimenti ai sensi dell'art. 24, co. 4 RAD ex D.M. 270/04 (ex art. 17, co. 3 del vigente RAD).

Su proposta del prof. Ferrari Zumbini il Senato Accademico, visto l'art. 24, co. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo ex D.M. 270/04 in corso di approvazione (ex art. 17, co. 3 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo) il quale dispone che *“Il Presidente della Commissione trasmette alla Segreteria studenti entro cinque giorni dalla chiusura dell'appello i verbali firmati dagli studenti, dal Presidente e da almeno un altro membro della Commissione in funzione di segretario”*, conviene sulla necessità di registrare la data di consegna degli atti da parte del Presidente.

L'Amministrazione avrà cura di impartire le necessarie disposizioni alle Segreterie Studenti che dovranno dotarsi di apposito registro sul quale risulti la data di consegna dei verbali di esame e la firma del Presidente della Commissione.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,00.

Letto e approvato

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Arch. Giovanni Cucullo

IL PRESIDENTE
F.to Prof. Marco Mancini